



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



P O R F S E 2 0 1 4 - 2 0 2 0 / O P P O R T U N I T À E I N C L U S I O N E

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020 OBIETTIVO
“INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE”
(Cofinanziato con il Fondo Sociale Europeo)**

ASSE PRIORITARIO II - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ

Azione 9.2.1 – Interventi di presa in carico multiprofessionale, finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati. Promozione della diffusione e personalizzazione del modello ICF (international classification of functioning, disability and health) su scala territoriale. Interventi di politica attiva specialmente rivolti alle persone con disabilità.

**“AVVISO PUBBLICO PER LO SVILUPPO DELL'AUTONOMIA
FINALIZZATA ALL'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE DISABILI”**

– Ambito di Milano -

INDICE

1. Riferimenti normativi
2. Oggetto dell'intervento
3. Obiettivo generale
4. Obiettivi specifici
5. Dotazione finanziaria
6. Soggetti beneficiari
7. Destinatari degli interventi
8. Aree di intervento
9. Metodologia e durata temporale del processo di presa in carico del giovane e adulto disabile al fine della concessione dei voucher
10. Ammontare e validità del voucher
11. Durata e tempi dell' Avviso
12. Condizioni di rimborso dell'importo forfettario
13. Modalità di erogazione del contributo pubblico
14. Indicatore di risultato dell' Azione 9.2.1
15. Monitoraggio e valutazione
16. Controlli
17. Pubblicizzazione del sostegno del FSE
18. Obblighi del beneficiario e sanzioni
19. Informativa ai sensi degli artt. 7 e 13 del d.lgs. 30 giugno 2003 n.196
20. Disposizioni finali

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Richiamati:

- gli atti di programmazione strategica regionale quali il Programma regionale di Sviluppo (PRS) della X legislatura di cui alla DCR 78 del 9 luglio 2013 il Documento di Economia e Finanza regionale 2015 (DEFR) approvato con d.c.r. n. 897 del 24.11.2015 dove viene sottolineato che, considerata la fase attuale contraddistinta da una forte e perdurante crisi economica con una progressiva riduzione delle risorse disponibili, affrontare il tema dello sviluppo dei sistemi di promozione, protezione, tutela e inclusione sociale risulta strategico;
- la DGR n. 20763 del 16.2.2005 "Definizione dei requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione al funzionamento dei servizi sociali per le persone disabili" e DGR n. 20943 del 16.2.2005 "Definizione dei criteri per l'accreditamento dei servizi sociali per la prima infanzia, dei servizi sociali di accoglienza residenziale per minori e dei servizi sociali per persone con disabilità";
- la DGR n. 7433 del 13.6.2008 "definizione dei requisiti minimi per il funzionamento delle unità d'offerta sociale Servizio di formazione all'autonomia per le persone disabili".
- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale Europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio;
- la DGR 3017 del 16.1.2015 all'oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020";
- la DGR 4390 del 30.11.2015 avente ad oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020 – I Aggiornamento";
- la DGR 3069 del 23.01.2015 relativa alla presa d'atto dell'approvazione del Programma Operativo Regionale – FSE 2014 /2020 da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 final;
- il DDG 3731 del 29.04.2016 all'oggetto "Approvazione della metodologia per la definizione di importi forfettari relativi ad interventi sia per l'autonomia e l'inclusione sociale delle persone disabili sia per una migliore qualità di vita delle persone anziane in condizione di fragilità ai sensi dell'art. 67 del Reg (UE) 1303/2013, in sostituzione del DDG 15209 del 25.11.2015";
- la DGR 5060 del 18.04.2016 all'oggetto "Reddito di autonomia anno 2016: evoluzione del programma e misure innovative";
- la DGR 5672 del 11.10.2016 all'oggetto "Misura reddito di autonomia 2016: Implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazione dell'autonomia e sviluppo di autonomia finalizzata all'inclusione sociale delle persone disabili".

2. OGGETTO DELL'INTERVENTO

La rete territoriale delle unità d'offerta e degli interventi a favore delle persone con disabilità è ben articolata e distribuita sul territorio regionale e offre risposte, a seconda dei bisogni delle persone e delle loro famiglie, di tipo sia sociosanitario sia sociale.

In questi ultimi quindici anni è stata posta particolare attenzione da parte del programmatore regionale al riordino delle unità d'offerta sociosanitarie deputate all'accoglienza di persone con disabilità gravissima che necessitano di interventi ad alta protezione. Sul versante della rete sociale, sono state definite nuove unità d'offerta per rispondere a persone con disabilità non particolarmente grave, da un punto di vista sanitario e funzionale, ma certamente con necessità di intervento socio-educativo per favorire il mantenimento e/o il potenziamento delle abilità, la socializzazione, il sostegno alla maturazione e al consolidamento dell'identità personale utili anche ad avviare percorsi di inserimento lavorativo.

In questo contesto si è rilevata la necessità di promuovere nuovi interventi con il decreto n. 10227/2015 atti a sostenere percorsi di autonomia di persone giovani e adulte con disabilità, anche della sfera cognitiva, prodotta sia da patologie invalidanti e/o da esiti di trauma, per supportare e

sviluppare abilità utili a creare consapevolezza, autodeterminazione, autostima e maggiori autonomie spendibili anche per il proprio inserimento professionale e lavorativo. Tali interventi sono stati realizzati presso servizi diurni a ciò dedicati (i Centri socio educativi ed i Servizi di formazione all'autonomia) prevedendo anche il raccordo con il servizio di assistenza educativa domiciliare, mediante la presa in carico globale a livello territoriale, la valutazione multidimensionale dei bisogni della persona e la predisposizione del progetto individuale.

Con il presente Avviso, si intende proseguire il processo innovativo, già avviato, implementando la capacità della misura proposta di agire in termini di rinnovamento sul sistema dei servizi formali, aprendo anche a nuove realtà del Terzo settore operanti nell'ambito dell'inclusione sociale a favore della disabilità medio grave.

3. OBIETTIVO GENERALE

Implementare, in disabili giovani ed adulti, le competenze e le abilità finalizzate:

- all'inclusione sociale;
- allo sviluppo dell'autonomia personale mediante percorsi di potenziamento delle capacità funzionali e relazionali.

4. OBIETTIVI SPECIFICI

- Promuovere azioni per la presa in carico globale della persona attraverso la valutazione multidimensionale, la predisposizione del progetto individuale redatto in maniera condivisa, partecipata e corresponsabile;
- potenziare il sostegno ai percorsi di autonomia di persone disabili giovani e adulte per garantire una migliore qualità della vita;
- favorire azioni propedeutiche all'inserimento lavorativo (tirocini, ecc.) finalizzate a consolidare l'autonomia della persona e promuoverne l'inclusione sociale;
- sviluppare e consolidare una rete di servizi territoriali che sia in grado di rispondere in modo integrato e flessibile ai percorsi personalizzati di empowerment.

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse pubbliche disponibili per il presente Avviso ammontano a complessivi Euro 633.600,00 a valere sulle risorse FSE del POR 2014/2020 Asse II "Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà" - Obiettivo specifico 9.1 "Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale" - Azione 9.2.1 - Missione 12 – codice programma 02, sui seguenti capitoli:

- o capitolo 10914 per € 221.760,00 - capitolo 10921 per € 155.232,00 - capitolo 10936 per € 66.528,00 del bilancio 2017;
- o capitolo 10914 per € 95.040,00 - capitolo 10921 per € 66.528,00 - capitolo 10936 per € 28.512,00 del bilancio 2018;

6. SOGGETTI BENEFICIARI

Ente capofila di Ambito è il Comune di Milano (di seguito Comune).

Il Comune è l'unico referente nei riguardi di Regione Lombardia e garante di tutte le attività derivanti dalla realizzazione del presente Avviso.

7. DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Giovani e adulti con disabilità a forte rischio di esclusione sociale:

- di età pari o superiore a 16 anni e fino a 64 anni,

- con un livello di compromissione funzionale che consente un percorso di acquisizione di abilità sociali e relative all'autonomia nella cura di sé e dell'ambiente di vita, nonché nella vita di relazioni;
- con reddito ISEE (ordinario o ristretto) in corso di validità al momento della presentazione della domanda (compreso quello corrente) pari o inferiore a 20.000 euro.

Tali persone devono caratterizzarsi inoltre per la presenza di:

- livelli di abilità funzionali che consentono interventi socio educativi volti ad implementare le competenze necessarie alla cura di sé;
- un livello di competenza per lo svolgimento delle attività della vita quotidiana che consente interventi socio educativi e socio formativi per sviluppare/implementare/riacquisire:
 - competenze relazionali e sociali,
 - competenze da agire all'interno della famiglia o per emanciparsi da essa,
 - competenze intese come prerequisiti utili per un eventuale inserimento/reinserimento lavorativo;

Alla luce di quanto specificato, non possono beneficiare del presente Avviso persone con disabilità gravissima (in condizione di dipendenza vitale) e persone con disabilità che determina gravi limitazioni dell'autosufficienza ed autonomia personale nelle attività della vita quotidiana e di relazione.

Non sono inoltre destinatari di questo Avviso giovani e adulti con disabilità che:

- frequentano in maniera sistematica e continuativa unità d'offerta o servizi a carattere sociale o socio-sanitario (il centro socio educativo, il servizio di formazione all'autonomia, ecc.);
- frequentano corsi di formazione professionale;
- hanno in corso (all'atto della presentazione della domanda) interventi afferenti all'Avviso di cui al d.d.g. 10227/2015.

I requisiti devono essere mantenuti per tutto il periodo di svolgimento del percorso

8. AREE DI INTERVENTO

Come previsto dal catalogo delle prestazioni/servizi di cui al d.d.g. 3731/2016 le Aree di intervento di pertinenza del presente Avviso sono:

- autonomia personale;
- socializzazione;
- competenze Sociali;
- mantenimento del livello culturale;
- propedeuticità all'inserimento lavorativo;
- ruolo nella famiglia o emancipazione dalla famiglia.

Per il dettaglio delle prestazioni/servizi si rinvia al citato catalogo.

Per la realizzazione dei percorsi di autonomia i destinatari avranno accesso ai servizi della rete territoriale delle UdO sociali a ciò dedicate e cioè il Centro Socio Educativo (CSE) e il Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA). Al fine di favorire la sperimentazione di risposte integrate, flessibili e modulabili costruite sul bisogno individuale della persona, le prestazioni/servizi potranno essere erogati anche da altri Enti con cui sono stati già instaurati rapporti di collaborazione per la realizzazione di servizi in favore delle persone con disabilità: enti accreditati, Enti convenzionati con il Comune, Organizzazioni del Terzo settore iscritte nei registri nazionali o regionali o ad analoghi elenchi nazionali/regionali accreditabili/convenzionabili, o con i quali il Comune ha avviato un percorso di co-progettazione nell'ambito dell'inclusione sociale a favore della disabilità.

Resta fermo che tutti gli Enti coinvolti nella realizzazione dei percorsi multidimensionali sono tenuti a erogare servizi/interventi socio-educativi e/o socio-animativi in coerenza con le tipologie e i profili professionali previsti dal citato catalogo.

Questo Avviso, finalizzato ad implementare l'autonomia e l'inclusione sociale delle persone disabili, può essere complementare ad altri interventi di natura meramente assistenziale quali, ad esempio:

- buono sociale e/o voucher sociale per interventi integrativi a sostegno della domiciliarità della misura B2 del Fondo Nazionale non Autosufficienze (FNA) ;
- contributi economici per il sostegno della situazione di vulnerabilità (per il pagamento delle utenze, dell'affitto, buoni pasto o spesa, ecc.);
- interventi a domicilio di natura tutelare (es. prestazioni assistenziali in sostituzione della persona disabile) o integrativi alla domiciliarità (lavanderia, pasti, trasporto, ecc.).

In ogni caso le prestazioni/servizi non devono sovrapporsi né sostituirsi a prestazioni rese da altri servizi in favore del medesimo destinatario.

A titolo esemplificativo, le prestazioni domiciliari previste dal citato catalogo delle prestazioni/servizi finanziabili su questo Avviso sono di natura educativa/abilitativa a sostegno del percorso di acquisizione di autonomia e non di natura meramente assistenziale.

9 METODOLOGIA E DURATA TEMPORALE DEL PROCESSO DI PRESA IN CARICO DEL GIOVANE E ADULTO DISABILE AL FINE DELLA CONCESSIONE DEI VOUCHER

A. Raccolta delle domande

A partire dalla pubblicazione dell'Avviso, il Comune avvia le procedure di pubblicizzazione dell'Avviso e di raccolta delle domande.

Il Comune deve attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) 1303/2013 – ALLEGATO XII – punto 2.2. “Responsabilità dei beneficiari” e nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione e, successivamente, alle ulteriori indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 che saranno reperibili sul sito di Regione Lombardia <http://www.ue.regione.lombardia.it>

In particolare, ai fini della visibilità del sostegno assicurato dal FSE alla realizzazione degli interventi, il Comune assicura che:

- i destinatari siano informati in merito al sostegno del FSE per la realizzazione dei percorsi;
- qualsiasi documento di natura informativa o di pubblicizzazione dell'intervento usato per il pubblico oppure per i partecipanti contenga un riferimento specifico al cofinanziamento ricevuto dal POR FSE e riporti i loghi secondo i format grafici resi disponibili da Regione Lombardia

I cittadini in possesso dei requisiti previsti al punto 7 possono presentare domanda di adesione all'iniziativa al Comune di Milano fino al **13 gennaio 2017**.

B. Valutazione multidimensionale

L'équipe multidimensionale del Comune effettua la valutazione delle persone con disabilità che hanno presentato richiesta per accedere al presente Avviso, tenuto conto del rispetto dei requisiti di ammissibilità definiti al punto 7.

La valutazione multidimensionale, in armonia con la Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF), esplora le dimensioni delle “Attività personali”, in particolare nelle aree dell'autonomia personale, delle funzioni cognitive e delle abilità socio-relazionali, nonché dei “Fattori contestuali”, ovvero le caratteristiche dell'ambiente fisico e sociale che, secondo la classificazione ICF, con la loro presenza o assenza rappresentano un facilitatore o una barriera.

Per quanto riguarda l'autonomia personale, sono identificate le scale validate scientificamente, ADL e IADL, per il calcolo dell'indice di dipendenza nelle attività quotidiane finalizzate alla cura di sé e in quelle strumentali, che consentono a una persona di vivere in maniera autonoma nel proprio contesto di vita.

Tale processo valutativo permette di individuare le persone disabili che potranno beneficiare degli interventi previsti dal presente Avviso e declinare quindi la graduatoria.

Il Comune, in seguito all'individuazione dei destinatari che potranno beneficiare degli interventi, invia a Regione Lombardia la graduatoria entro e non oltre le **h.17 del 24 febbraio 2017**.

La graduatoria dovrà comprendere tutte le domande valutate idonee dal Comune, anche qualora in numero superiore ai voucher assegnabili sulla base del budget previsionale per eventuali scorrimenti della graduatoria a fronte di risorse liberate conseguenti al mancato utilizzo dei voucher.

Tutti i dettagli relativi alla procedura di caricamento da parte del Comune, della documentazione da rendere disponibile a Regione Lombardia, contestualmente all'invio della graduatoria (Allegato D), attraverso l'utilizzo del sistema informativo SiAge, saranno resi disponibili contestualmente all'apertura del sistema informativo per le procedure legate al presente Avviso.

Regione Lombardia verifica la presenza e la regolarità di tale documentazione. Nel caso in cui venga rilevata l'incompletezza della stessa, sarà richiesta la necessaria integrazione, cui seguirà una successiva verifica e la conseguente validazione della graduatoria.

C. Predisposizione del Progetto Individuale (PI)

Una volta validata la graduatoria per l'assegnazione dei voucher da parte di Regione Lombardia, il Comune:

- comunica l'esito della valutazione ai destinatari che hanno presentato domanda tramite l'apposito format (Allegato F);
- individua un "responsabile del caso" (case manager) le cui funzioni sono indicate al seguente punto D
- predispone il Progetto Individuale (PI) insieme ai destinatari assegnatari del voucher che accedono al percorso ed alle loro famiglie con la declinazione degli Interventi e delle prestazioni previsti afferenti al catalogo (Allegati H1 o H2)
- somministra alle persone disabili il questionario di misurazione dell'indicatore di risultato del POR FSE dell'Azione 9.2.1 "Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento" (Allegato M).
- avendo condiviso i contenuti del PI, accompagna i destinatari nella identificazione e scelta del servizio presso il quale utilizzare il voucher (Cfr. punto 8)

D. Attività di case Management

Le funzioni di case management sono proprie del Comune e vengono valorizzate all'interno dell'intervento multidimensionale secondo le modalità descritte al paragrafo 12.

Il case manager svolge le seguenti funzioni:

- informazione, orientamento e accompagnamento della famiglia e della persona con disabilità,
- accompagnamento alla realizzazione del PI/PEI
- consulenza alla famiglia e sostegno alle relazioni familiari
- raccordo e coordinamento dei diversi attori del sistema dei servizi per la buona riuscita degli interventi prefigurati nel Progetto Individuale (es. Comune, Enti gestori dei servizi coinvolti nel PI, ecc);
- monitoraggio e verifica del percorso e degli esiti nei riguardi delle persone disabili e delle loro famiglie

Il case manager provvede:

- alla verifica formale dei calendari e diari da trasmettere a Regione Lombardia
- alla somministrazione, a conclusione delle attività, del questionario di misurazione dell'indicatore di risultato dell'Azione 9.2.1 "Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento" – (Allegato M);
- a una verifica complessiva di quanto realizzato mediante la redazione della relazione finale individuale avente ad oggetto: gli esiti prodotti sulle singole persone disabili e sulle

loro famiglie, in termini di sviluppo di abilità e consapevolezza in un percorso che mira a garantire inclusione sociale.

E. Definizione del Piano Educativo Individuale (PEI) ed erogazione dei servizi

L'Ente scelto dal destinatario dell'intervento e dalla sua famiglia, dopo un periodo di osservazione definisce il PEI (Allegati I1 o I2) , quale declinazione operativa del PI, entro il **13 aprile 2017**.

A partire dal **14 aprile 2017** le persone disabili seguono il percorso condiviso usufruendo dei servizi identificati nel PI/PEI in modo flessibile e secondo le proprie necessità ed esigenze.

Il case manager supporta la persona nel suo percorso e monitora i progressi effettuati e/o le criticità emerse e valuta, insieme alla persona (coinvolgendo anche l'equipe, se opportuno) quali correttivi apportare al percorso stesso.

Qualora si verificassero impedimenti che determinino un'interruzione temporanea, il PI/PEI può essere sospeso per un massimo di 90 giorni, anche non consecutivi e poi riattivato. Tale sospensione del PI/PEI, nonché la conseguente riattivazione, deve essere tempestivamente comunicata a Regione Lombardia per la formale autorizzazione della proroga dei termini. In ogni caso per il rimborso devono essere rispettate le condizioni di cui al punto 12.

Qualora l'impedimento comporti l'impossibilità di riconoscere l'ammontare totale del Voucher, il Comune è tenuto a darne tempestiva comunicazione a Regione Lombardia che, ove possibile, potrà procedere allo scorrimento delle graduatorie.

10. AMMONTARE E VALIDITA' DEL VOUCHER

Il voucher è destinato a sostenere i Progetti Individuali per un ammontare complessivo, di € 4.800,00 per 12 mesi.

E' finalizzato a definire e sostenere percorsi di autonomia della persona disabile, in rapporto al nucleo familiare, e di inclusione in contesti sociali e nella vita di relazione, anche finalizzati a percorsi di inclusione attiva.

Nel caso di interruzione del percorso, come indicato al paragrafo 9, la durata di validità del voucher può estendersi fino ad un massimo di 15 mesi.

11. DURATA E TEMPI DELL'AVVISO

A partire dalla pubblicazione dell'Avviso, il Comune avvia le procedure di pubblicizzazione dell'Avviso e di raccolta delle domande **fino al 13 gennaio 2017** (cfr. punto 9 A).

Il Comune (cfr. punto 9 B) effettua la valutazione e definisce la graduatoria delle domande pervenute e la trasmette unitamente al verbale con l'evidenziazione dei criteri applicati (Allegato D) ai fini della validazione regionale, entro le **h.17 del 24 febbraio 2017**. La trasmissione avviene attraverso il sistema informativo "Sistema Agevolazioni - SiAge", all'indirizzo <https://www.siage.regione.lombardia.it/> (per informazioni siage@regione.lombardia.it oppure n. 800131151).

A seguito della validazione della graduatoria da parte di Regione Lombardia, potranno essere avviate le attività fruibili con il voucher (definizione del PI, osservazione e definizione del PEI e fruizione dei servizi/unità d'offerta) che dovranno concludersi entro 12 mesi e comunque non oltre il **15 giugno 2018** in caso di interruzione temporanea.

Dal **16 giugno 2018** iniziano le procedure per la chiusura dell'Avviso, mediante la rendicontazione finale e la valutazione degli esiti, che avverrà entro il **30 luglio 2018**.

12. CONDIZIONI DI RIMBORSO DELL'IMPORTO FORFETTARIO E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO PUBBLICO

Il Comune avrà a disposizione un "budget" previsionale definito attraverso l'utilizzo di dati riguardanti le fasce di popolazione di riferimento dell'Avviso presenti nel territorio considerato, che rappresenta l'importo massimo disponibile per l'attivazione di n. 132 voucher. Tale importo costituisce assegnazione formale di risorse e potrà essere rideterminato in base al numero dei destinatari assegnatari di voucher di cui alla graduatoria validata da Regione Lombardia. Il budget potenzialmente erogabile corrisponderà, in ogni caso, alla somma dei voucher assegnati ai destinatari che hanno sottoscritto un Progetto Individuale.

Per l'accesso all'intervento multidimensionale viene assegnato ai destinatari un voucher nominativo di 4.800 euro.

L'importo di 4.800 euro è un contributo forfettario onnicomprensivo a copertura delle azioni correlate alla presa in carico e all'accompagnamento e di tutte le prestazioni/servizi direttamente erogati ai destinatari in coerenza al catalogo approvato con d.d.g. 3731 del 29.04.2016 e successive modifiche.

I destinatari dell'Avviso potranno accedere ad un percorso multidimensionale declinabile, in base alla maggiore o minore intensità di intervento che prevede, oltre a prestazioni/servizi trasversali, l'erogazione di almeno una delle linee di prodotto (prestazioni/servizi) e delle conseguenti tipologie di intervento individuate in coerenza con le aree di intervento indicate dal PI/PEI.

I servizi a maggiore intensità potranno essere erogati da UdO sociali a ciò dedicate e cioè il Centro Socio Educativo o da altri Enti con cui siano già stati instaurati rapporti di collaborazione per la realizzazione di interventi in favore delle persone anziane (cfr. punto 8).

I servizi a minore intensità potranno essere erogati da UdO sociali a ciò dedicate e cioè il Servizio Formazione all'Autonomia o da altri enti con cui siano già stati instaurati rapporti di collaborazione per la realizzazione di interventi in favore delle persone anziane (cfr. punto 8).

Le modalità di riconoscimento dei costi verranno formalizzate con provvedimento di Regione contestualmente all'approvazione della graduatoria degli assegnatari dei voucher (ai sensi dell'art.67 del Reg.1303/2013).

Il contributo massimo erogabile per ciascun percorso multidimensionale non potrà in ogni caso superare il valore del voucher, ossia 4.800 euro.

Il rimborso del contributo pubblico, in analogia a quanto avviene sul resto del territorio lombardo, sarà comunque legato alla realizzazione degli output previsti dal percorso multidimensionale riportati nelle tabelle che seguono:

Tabella 1. Percorsi di autonomia che prevedono servizi/interventi socio-educativi e socio-animativi a maggiore intensità

SERVIZI/INTERVENTI	OUTPUT
Valutazione multidimensionale	Definizione del PI
Case management	Accompagnamento nella definizione e attuazione del PEI
Servizi/prestazioni socio educativi e/o socio animativi	Osservazione e redazione del PEI. Realizzazione del PI/PEI attraverso l'erogazione dei servizi previsti dal PI/PEI per lo sviluppo dell'autonomia finalizzata all'inclusione sociale della persona disabile

Tabella 2. Percorsi di autonomia che prevedono servizi/interventi socio-educativi e socio-animativi a minore intensità

SERVIZI/INTERVENTI	OUTPUT
Valutazione multidimensionale	Definizione del PI
Case management	Accompagnamento nella definizione e attuazione del PEI
Servizi/prestazioni socio educativi e/o socio animativi	Osservazione e redazione del PEI. Realizzazione del PI/PEI attraverso l'erogazione dei servizi previsti dal PI/PEI per lo sviluppo dell'autonomia finalizzata all'inclusione sociale della persona disabile

Il PI/PEI si considera realizzato qualora:

- attraverso il percorso siano stati conseguiti gli obiettivi di autonomia previsti;
- siano stati erogati servizi/prestazioni indicati nel PI/PEI e sia documentato almeno il 70% del numero di accessi stimato su base annua (cfr. DDG n.3731 del 29/04/2016 e successive modifiche). Il numero minimo di accessi è pertanto pari a:
 - 70 per la realizzazione di un intervento multidimensionale che preveda l'erogazione di servizi a maggiore intensità;
 - 118 per la realizzazione di un intervento multidimensionale che preveda l'erogazione di servizi a minore intensità.

In sede di rendicontazione il Comune dovrà fornire le informazioni utili a verificare la sussistenza delle condizioni stabilite.

13. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO PUBBLICO

Le modalità di erogazione verranno definite nel provvedimento regionale con cui si formalizzeranno le procedure di riconoscimento dei costi (cfr. p.12).

14. INDICATORE DI RISULTATO DELL'AZIONE 9.2.1 "Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento".

Il Comune, durante la stesura e condivisione del PI, somministra ai destinatari il questionario (Allegato M) per la misurazione dell'indicatore definito nel POR FSE. Successivamente in allegato alla rendicontazione finale, il Comune invia alla Regione la sintesi degli esiti della seconda somministrazione del questionario.

15. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il Comune è tenuto a provvedere all'aggiornamento periodico delle informazioni sullo stato di avanzamento dei percorsi multidimensionali nel rispetto di modalità e tempi definiti.

Nell'ambito della valutazione degli esiti e dell'impatto che gli interventi finanziati dall'Avviso produrranno sul territorio regionale, il beneficiario si impegna a dare disponibilità a fornire le informazioni richieste e/o a partecipare a iniziative di valutazione realizzate da Regione Lombardia o da altri soggetti da essa incaricati allo scopo di raccogliere e analizzare i dati a scopo conoscitivo e scientifico.

16. CONTROLLI

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte da Regione Lombardia.

Oltre alle verifiche amministrative su tutte le richieste di liquidazione è facoltà di Regione effettuare visite e controlli, anche senza preavviso, in loco, nelle sedi in cui si svolgono le attività al fine di verificare che gli interventi finanziati siano realizzati coerentemente alle finalità di cui alla DGR 5672/2016 e nel rispetto delle disposizioni del presente Avviso e delle successive indicazioni operative per i beneficiari.

Ove opportuno Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; il beneficiario è tenuto a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

È altresì facoltà degli Organi di controllo europei, nazionali e regionali effettuare verifiche e visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate.

Qualora gli Organismi preposti rilevassero gravi irregolarità, Regione Lombardia si riserva di decidere in merito alla revoca del finanziamento.

Al fine di permettere lo svolgimento dei controlli da parte di Regione Lombardia e/o di altri organismi competenti, il beneficiario deve pertanto conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 140 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e secondo quanto verrà definito nelle indicazioni operative per i beneficiari.

17. PUBBLICIZZAZIONE DEL SOSTEGNO DEL FSE

I beneficiari devono attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) n.1303/2013 – ALLEGATO XII – punto 2.2. Responsabilità dei beneficiari e nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione e, successivamente alle ulteriori indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 che saranno reperibili sul sito di Regione Lombardia <http://www.ue.regione.lombardia.it>

In particolare i beneficiari assicurano che:

- i partecipanti siano stati informati in merito al sostegno del FSE per la realizzazione dei percorsi;
- qualsiasi documento, relativo all'attuazione di un'operazione usato per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contenga una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal FSE.

Con l'accettazione del contributo il beneficiario acconsente alla pubblicazione sul sito di Regione Lombardia <http://www.ue.regione.lombardia.it> e sul sito nazionale <http://www.opencoesione.gov.it> dei dati da includere nell'elenco delle operazioni finanziate pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2 del Reg. (UE) n.1303/2013.

18. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO E SANZIONI

In caso di inosservanza ed inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi, inclusi quelli di informazione e comunicazione, e dei divieti previsti dal presente avviso pubblico, Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo pubblico oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite dal beneficiario.

A tal fine il Comune regola con gli eventuali Enti che erogano i servizi gli aspetti inerenti il presente avviso, incluso l'obbligo per tali Enti di acconsentire allo svolgimento delle verifiche da parte degli organismi competenti.

19. INFORMATIVA AI SENSI DEGLI ART.7 E 13 DEL D.LGS. 30 GIUGNO 2003 N.196

Ai sensi del D.Lgs. n.196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche, i dati acquisiti in esecuzione del presente atto vengono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Il titolare del trattamento di tali dati è la Giunta Regionale nella persona del legale rappresentante. Il responsabile del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale.

Il trattamento dei dati sarà effettuato con modalità informatizzata.

Responsabili del trattamento è il Comune per lo svolgimento dell'attività istruttoria.

Regione Lombardia in qualità di titolare del trattamento per la validazione finale del percorso tratterà i dati in forma aggregata nel rispetto della normativa.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati comporta l'esclusione dal i benefici dell'Avviso.

E' compito del Comune far compilare e sottoscrivere ai soggetti interessati (genitore/persona che ne ha la tutela in caso di minorenne) il seguente documento: Informativa ex art. 13 D.lgs. 196/2003 e formula di acquisizione del consenso dell'interessato (Allegato N).

20. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto nel presente documento e nelle successive indicazioni operative per i beneficiari si fa riferimento alle norme europee, nazionali e regionali vigenti.

Regione Lombardia si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative europee e/o statali e/o regionali.